

**Testata:** *Pubblicom*  
**Pag:** *on line*  
**Diffusione:** *on line*  
**Data:** 30/05/2014  
**Periodicità:** *quotidiano*



**Press** com  
THE MEDIA LINK

*Informazione individuata su richiesta del fruitore per suo uso esclusivo. Riproduzione vietata.*



## L'ISTAO si inventa su LinkedIn il curriculum del "sognatore" Andrea Livioti



Si chiama Andrea Livioti ed è un sognatore. Ingegnere e geniale inventore, idealista ed abile comunicatore, il suo videocurriculum diventa virale: quasi 1100 visualizzazioni su YouTube in una settimana, più di centosessanta contatti su LinkedIn e decine di offerte di lavoro e/o collaborazione. Peccato che Andrea Livioti non esista. A cadere nella sua rete sono grossi nomi dell'industria, del venture capital, del mondo della finanza: il Rettore dell'Università Politecnica delle Marche, Sauro Longhi, intuisce il suo spirito e si lancia in una lode della poetica leopardiana per convincerlo a visitare i suoi laboratori. Altro stile per il Magnifico Rettore

dell'Università di Camerino che lo provoca sul suo poco spirito di comunità, così come l'imprenditore marchigiano Giorgio Fanesi che poi lo invita in sede «un sabato mattina, in una bella giornata di sole, quando gli uffici sono deserti». Pieralisi HR della Loccioni, impresa olivettiana, lo invita a partecipare al progetto "2 km di futuro". Anche il venture capitalist del mondo digitale, Gianluca Dettori, si mostra interessato: «Bel video, interessante ed originale, dove vivi Andrea?». Ma chi si cela dietro "Andrea Livioti"? Si tratta della prima campagna di guerrilla marketing condotta su LinkedIn, il più grande social network dedicato ai professionisti e al mondo del lavoro, targata ISTAO (Istituto Adriano Olivetti) e Radio Incredibile. Andrea Livioti è un'alter ego contemporaneo di Adriano Olivetti. A chi lo contatta per opportunità di business lui risponde che vuole parlare prima di valori: innovazione, attenzione alla persona, cultura, bellezza e spirito comunitario, internazionalizzazione. «Vorrei ringraziare e scusarmi con chi ha creduto ad Andrea Livioti – dichiara Giuliano Calza, direttore generale dell'ISTAO. – Abbiamo giocato un po' per attirare la vostra attenzione su temi che ci stanno a cuore. Volevamo entrare in contatto con imprese e imprenditori che, consapevolmente o inconsapevolmente, operano con attenzione ai valori che hanno ispirato anche l'opera e la vita di Adriano Olivetti. Per farci perdonare di questo piccolo raggiro li invitiamo tutti al Festival di Cultura Olivettiana che si terrà a Villa Favorita, sede dell'ISTAO (Ancona), nelle giornate del 6 e 7 giugno, che avrà come tema la cultura, intesa come formazione, unico mezzo di crescita personale e nel contesto aziendale come mezzo di crescita delle performance lavorative e di business».